

L'AFFRESCO DI IACOPO ORCAGNA E DI NICOLÒ DI PIETRO 229

piuto dal Forzoni,¹ nè è quindi il caso di indugiarsi di nuovo intorno ad esso, ma ci piace invece dar notizia che anche nel se. xv l'affresco subì altri restauri e conobbe la mano ed il pennello di altro artista.

Stefano di Antonio di Vanni, pittore fiorentino, fu incaricato nel 1441 di compiere alcuni lavori alla parte centrale dell'affresco dell'Orcagna. Questo pittore, compagno di Bicci di Lorenzo, e seguace, in pieno rinnovamento dell'arte, della vecchia maniera, ha avuto davvero nemica la sorte. Dei numerosi lavori eseguiti in Firenze specialmente niente rimane. In questi ultimi anni, per caso, è stato rinvenuto un cenacolo frescato nell'ex ospedale di S. Matteo, ora sede dell'Accademia delle Belle arti a Firenze, che è attribuito a Stefano, il quale sappiamo lavorò in quell'ospedale. Ma il cenacolo è, nella parte centrale, distrutto da una porta aperta nella parete nel 1783, epoca della soppressione dell'ospedale.²

Trovandosi adunque Stefano a Volterra ove compì varii lavori, i priori lo incaricarono del restauro che fu veramente compiuto, poichè il 21 agosto 1441, il pittore era dal Comune soddisfatto, oltre che di alcuni lavori compiuti pel Comune, anche del rifacimento « Virginis Mariae sancti Octaviani in sala consilii dominorum priorum ».³

MARIO BATTISTINI.

¹ *L'illustratore Fiorentino* per l'anno 1907 di G. CAROCCI, pag. 129; E. SOLAINI, *L'affresco attribuito ad Jacopo Orcagna nel palazzo dei Priori di Volterra*.

fasc. 19, 1907, pag. 25; D. B. MARRAI, *Scoperta di un affresco nel R. Istituto di Belle arti di Firenze*.

² *Bollettino d'arte del Min. della P. I.*, anno I, fasc. 19, 1907, pag. 25; D. B. MARRAI, *Scoperta di un affresco nel R. Istituto di Belle arti di Firenze*.

³ Arch. Stor. Comunale Volterra, filza A, nera 40. c. 77.